

Il piano regolatore prevede un parco pubblico

# Forte Prenestino vendesi legge su misura per i salesiani

Gli edili tornano alla lotta

**Giovedì cantieri deserti**

Giovedì prossimo i settantamila edili riprenderanno la lotta per imporre il rispetto dell'accordo sugli aumenti salariali. I lavoratori sciopereranno per l'intera giornata e parteciperanno ad una manifestazione nel centro della città.

La risposta dei lavoratori al ricatto dei costruttori è stata resa necessaria anche dalla passività con la quale il governo ha tollerato che un accordo sindacale, sottoscritto da un ministro, venisse calpestato. Il ministro dei Lavori pubblici, Sullo, uno dei leader della « sinistra » democristiana, in tutti questi giorni non ha voluto utilizzare la clausola inserita nei capitoli di appalto delle opere pubbliche, secondo cui gli imprenditori sono impegnati a rispettare i contratti già sottoscritti. Il ministro del Lavoro, il socialdemocratico Bertinelli, non ha preso alcun provvedimento per piegare quei costruttori i quali, oltre a violare il recente accordo, violano abitualmente tutte le norme sulla sicurezza del lavoro.

**Zeppieri: nuovo sciopero**

Lunedì nuovo sciopero alla Zeppieri e alla Roma-Nord. I pullman della prima azienda resteranno fermi per l'intera giornata mentre le vetture e i convogli della seconda saranno bloccati dalle ore nove alle ventiquattro. Anche questa azione sindacale, come le precedenti, è stata decisa unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL.

Corteo in centro

## Protestano le maestre



Le maestre e le bidelle del Patronato scolastico hanno manifestato ieri per ottenere un contratto di lavoro sfilando in corteo nelle vie del centro. Le giovani hanno concluso la dimostrazione in Campidoglio entrando in massa e reggendo una striscione sul quale erano scritti i motivi della protesta nell'aula di Giulio Cesare dove si stava svolgendo la seduta del Consiglio comunale.

L'assessore Cavallaro, la compagna Michetti ed altri consiglieri hanno quindi ricevuto una delegazione delle insegnanti e si sono impegnati, al termine d'una approfondita discussione dei problemi del doposcuola, a mutare la convenzione tra Comune e Patronato.

Le insegnanti, circa trecento, sono vittime da oltre dodici anni della inadeguatezza della

organizzazione scolastica. Non sono mai riusciti ad avere un contratto di lavoro; percepiscono uno stipendio di 30.000 lire ma soltanto nei sei mesi in cui c'è il doposcuola; pur essendo costrette a lavorare prevalentemente nelle lontane scuole della periferia e dell'Agro non ricevono alcuna indennità per le spese di trasporto.

Il malcontento ha trovato un suo primo sbocco lo scorso novembre con la formazione del sindacato CGIL dipendenti Patronato scolastico (con l'adesione dell'ottanta per cento del personale); il rifiuto del Patronato di trattare sulla richiesta d'un contratto di lavoro ha esasperato le maestre, le ha determinate manifestare nelle strade. Ieri, malgrado il freddo intenso, le giovani si sono radunate a corteo tutto il centro della città.

La commissione trasporti dell'ACR

## Prevedere e vincolare le aree per parcheggi

La sosta è un momento della circolazione. Pertanto parlare dei problemi del traffico senza affrontare la questione dei parcheggi significa voler chiudere gli occhi su una delle componenti determinanti della circolazione urbana. La commissione trasporti dell'Automobile Club romano ha discusso l'argomento parcheggi in varie sedute, ed ha approvato una mozione che contiene alcune indicazioni per la elaborazione di un piano dei parcheggi, da realizzarsi nell'ambito del piano regolatore comunale con particolari strumenti e organi tecnico-amministrativi.

La mozione parte dalla considerazione che le aree per i parcheggi devono essere considerate servizio pubblico, e pertanto sono da assoggettare a vincoli speciali. L'estensione di queste aree — in altre parole il posto-macchina — deve essere calcolata secondo le esigenze della città attuale, delle zone di nuova espansione, e del rapporto tra Roma e la regione circostante. Il rapido ripetersi di parcheggi per le stazioni terminali della rete metropolitana, per le autostrade, per i raccordi autostradali ecc., il piano, oltre a prevedere la localizzazione degli impianti, il loro dimensionamento e coordi-

**Energica denuncia comunista in Campidoglio Chiesto il blocco del provvedimento**

E' stata preparata una legge apposta — una singolare legge ultra-rapida, che a marce forzate sta bruciando le tappe del normale "iter" parlamentare — per vendere ai padri salesiani l'ex Forte Prenestino, vecchio bene patrimoniale dello Stato. L'iniziativa è del ministro delle Finanze Trabucchi, che è riuscito a far approvare il provvedimento alla Camera (dalla Commissione Finanze e Tesoro in sede deliberante, col voto contrario dei comunisti e socialisti) e che si appresta a portarlo nella prossima settimana dinanzi al Senato: non si vuol perdere un giorno, infatti, in vista dell'imminente scioglimento delle Camere.

L'area, che si estende per 5,5 ettari in prossimità del Quadricchio, è vincolata a parco pubblico in base al nuovo piano regolatore: la legge Tra-

bucchi, quindi, costituisce un colpo gravissimo alla autonomia del Consiglio comunale. E' stato il gruppo comunista, ieri sera in Consiglio comunale, a denunciare l'incredibile iniziativa ministeriale. La notizia, illustrata brevemente dal compagno Della Seta, ha suscitato notevole sensazione. E' passato poco più di un mese dalla approvazione del nuovo piano regolatore, e già il governo propone, con una legge, di non tenerne conto, di fare una vistosa deroga in favore di un istituto religioso. Proprio mentre il piano regolatore era in discussione nella sala di Giulio Cesare, il 4 dicembre scorso, Trabucchi presentò alla Camera il disegno di legge intitolato « Autonomia comunale ». La legge, che ha come oggetto la traslazione di una parte della Casa salesiana S. Giovanni Bosco denominata « Borgo Ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma. Evidentemente qualcuno aveva fortemente sollecitato un passo del genere. Nella relazione che accompagna il disegno di legge, a un certo punto, si scoprono le carte: si scrive infatti che l'ente acquirente « ha dichiarato di destinare i terreni ad attività educative, assistenziali e religiose per almeno 20 anni, prescindendo da qualsiasi vincolo di destinazione che il bene stesso potrà avere sia dall'attuale che dai futuri piani regolatori e loro eventuali modificazioni ». La legge è stata approvata dalla Camera in sede deliberante ed è stata trasmessa al Senato. Il prezzo di vendita previsto è di 56 milioni e 700 lire, circa mille lire al metro quadrato.

La Casa salesiana occupa i terreni dell'ex Forte Prenestino dal 1948. Nel piano regolatore di Campidoglio l'area era vincolata a parco pubblico. Nella successiva rielaborazione da parte del « cinque » e quindi della nuova Giunta comunale, la destinazione era cambiata a « servizio privato » (cioè, in sostanza, a scuola privata). Durante la discussione in Consiglio comunale, il gruppo comunista propose il ripristino delle vecchie disposizioni e la inclusione dell'ex Forte nelle zone previste a parco pubblico. Lo stesso assessore Trabucchi si pronunciò a favore, e l'emendamento venne approvato all'unanimità. La legge Trabucchi si propone ora di cancellare quella decisione.

Dopo l'intervento di Della Seta, il pro-sindaco Grisolia — che presiede in assenza del sindaco, attualmente al Cairo — ha sottolineato la gravità dell'iniziativa governativa ed ha promesso un passo immediato della Giunta nei confronti della Presidenza del Senato. Dello stesso tenore sono stati gli interventi di altri consiglieri, escluso quello del d.c. Greggi, il quale, pur riconoscendo in linea generale la fondatezza della protesta del gruppo comunista, ha messo in evidenza i meriti dei Salesiani sottolineando che, in proposito, non sono pochi i precedenti di favoritismi accordati agli enti religiosi (e questa purtroppo è la verità).

Chiuso il breve dibattito, i compagni Della Seta, Melograni, Gigliotti, Maria Michetti e Trombadori hanno pre-

sentato una mozione per chiedere una iniziativa nel consiglio del Senato e del ministro Trabucchi a quest'ultimo si sollecita il ritiro della legge).

La legge, oltretutto, costituisce un precedente pericolosissimo. Ciò risulta chiaro soprattutto in seguito alle voci che si sono diffuse in merito alle mire del monopolio Edison sui terreni di Cinecittà. Basterebbe una semplice leggina per fare un freggio sulle disposizioni del piano regolatore, per annullarle e aprire la strada alle iniziative urbanistiche più spicciolate. Il principio dell'autonomia comunale acquistata in questo caso un tangibile contenuto concreto.

Nel corso della seduta sono state discusse numerose deliberazioni. Il vice sindaco ha commemorato la figura di Leone Azzali.

**A Pietralata**

**Bomba contro la baracca per vendetta**

Episodio di teppismo a Pietralata. Il muro di una casetta «abusiva» nella quale dormiva Lucia Montecchia, una giovane vedova, con la figlia Anna di 5 anni è stato fatto saltare con una carica esplosiva, l'altra notte. Solo per caso non ci sono stati feriti. Un pesante armadio appoggiato alla parete ha fatto da scudo alle due allentate.

La guerra, culminata nell'esplosione di ieri, ha numerosi precedenti. La giovane presa di mira, che ha 25 anni, è la figlia del proprietario del terreno sul quale sorgono una ventina di baracche, in via dell'Origanio. Già domenica scorsa, sempre di notte, ignoti avevano gettato benzina nella casa di Domenico Montecchia e l'avevano poi incendiata. La notte di San Silvestro sono state fatte esplodere due cariche: una ha devastato la baracchetta adibita a garage da uno dei 9 figli di Montecchia, l'altra ha sconvolto la tribuna di un vecchio campo sportivo del quale è affittuario lo stesso Montecchia.

Lo so chi è che fa queste cose — ha dichiarato l'uomo che ha 73 anni —

**Celebrazione 42°**

**Bufalini alle cellule aziendali**

**Carovita**

# Pompili: non resistevo più

**sono malato**

I familiari interrogati per ore Sopralluogo a Regina Coeli

Uno degli evasi di Regina Coeli, Ampelio Pompili, si è fatto vivo con una lettera a Paese-Sera: « Sono malato e resistevo più. Non sono un criminale: fate sapere all'opinione pubblica che non sono quel bandito pericoloso che si dice sui giornali. Capisco il dolore di mia madre ma la libertà è più forte... ». Un'altra lettera è stata indirizzata alla stessa redazione per il dott. Buonanno, ispettore del carcere di via della Lungara. « Ricordate quando reclamavo i miei diritti? — afferma fra l'altro Pompili — non facevate che prendermi con la forza e rinchiudermi in cella di punizione dove il mio male si aggravava ancora di più in quel triste luogo... ».

Le due buste sono giunte al giornale ieri mattina con la prima distribuzione della posta. Dapprima si è pensato ad uno scherzo ma, poi, un cronista si è recato a casa della madre del fuocioso e la donna ha riconosciuto la calligrafia. « E' proprio lui, Ampelio — ha sussurrato singhiozzando — è la

sua scrittura. Dove sarà malato... ». La donna ha informato gli occhiali e ha voluto leggere il contenuto dei due fogli. Più tardi è stata convocata alla Montecchia con la figlia e la nuora. Per ore sono state martellate di domande: era notte quando piangenti e sconvolti hanno lasciato gli uffici di San Vitale. « Volevano sapere che cosa aveva detto Ampelio durante l'ultimo colloquio — ha spiegato la madre del giovane ai cronisti — credevano che sapessi della fuga. Mi aveva detto che stava male. Niente altro ».

Imbutate in periferia, come dimostra il timbro postale impresso su entrambe le buste, le lettere portano la data di martedì 22 gennaio 1963 ore 24. Sono state spedite poco prima di mezzanotte da Roma, questa, almeno, è l'ora del prelievo. « Sono evaso perché mi si è presentata l'occasione, perché sono malato gravemente e perché non piace a nessuno fare anni di galera da innocenti ». Sono le prime parole di uno dei due foglietti, scritte con mano incerta. Esse racchiudono l'esplosione dell'amarezza del giovane, lottatore da anni di carcere, minato dalla tisi, convinto di essere stato bersagliato anche dai giudici per reati che dice di non avere mai commesso.

Ampelio Pompili non fa cenno, invece, nelle due lettere del suo compagno di evasione, il giovane Romeo Concetti. Inutilmente anche ieri la polizia lo ha cercato: il giovane è intracciabile, come se la città lo avesse inghiottito. I questurini si sono limitati a avvertire, con dovizia di particolari, il passato dell'evaso. Si è così saputo che Romeo Concetti era stato bloccato dal cane poliziotto «Dox» la notte del 17 febbraio 1960. Il giovane era fuggito da un'auto rubata con un milione di refurtiva: lo animale, però, lo bloccò in una capanna, nella campagna attorno a Tormarancio. «Dox» venne colpito dal Concetti con una seure, ma alla fine riuscì ad arrestare e disarmare il ricercato. Era la 120. operazione del vecchio cane: l'ultima prima di andare in pensione. Non è escluso che la bestia, anche se ormai vecchia e cieca, possa essere adoperata nelle ricerche.

La caccia ai due evasi, intanto, non ha subito soste nemmeno ieri. Centinaia di pensioni sono state visitate da questurini in borghese: decine di segnalazioni sono state controllate dagli uomini del pronto intervento; altri amici dei due evasi sono stati convocati in questura o interrogati. In serata sono stati ascoltati anche i familiari del Pompili, ma le indagini non hanno fatto un passo avanti.

Tre telefonate anonime sono giunte alla direzione del carcere per segnalare gli evasi in tre località diverse di Trastevere. L'acertamento non ha dato i frutti sperati.

Il sostituto procuratore della Repubblica De Franco ha, intanto, interrogato due sottufficiali degli agenti di custodia. Il magistrato ha anche ordinato il sequestro degli ordini di servizio emanati il giorno dell'evasione: si vuole in questo modo accertare se qualcuno può avere favorito i due ricercati. Oggi, a una settimana esatta dalla fuga, dovrebbero concludersi le tre inchieste, quella giudiziaria, quella amministrativa, e quella disciplinare, aperte subito dopo la fuga di Pompili e Concetti.

Dalle 18 alle 22,30 le autorità che conducono l'inchiesta hanno fatto un sopralluogo a Pietralata. Si è visto che se si sono voluti accerchiare alcuni elementi presso l'ufficio matriale oppure se si sia voluto ripercorrere ancora una volta l'itinerario degli evasi. A termine è stata voluta una lunga riunione fra il sostituto procuratore dottor De Franco ed i suoi collaboratori.

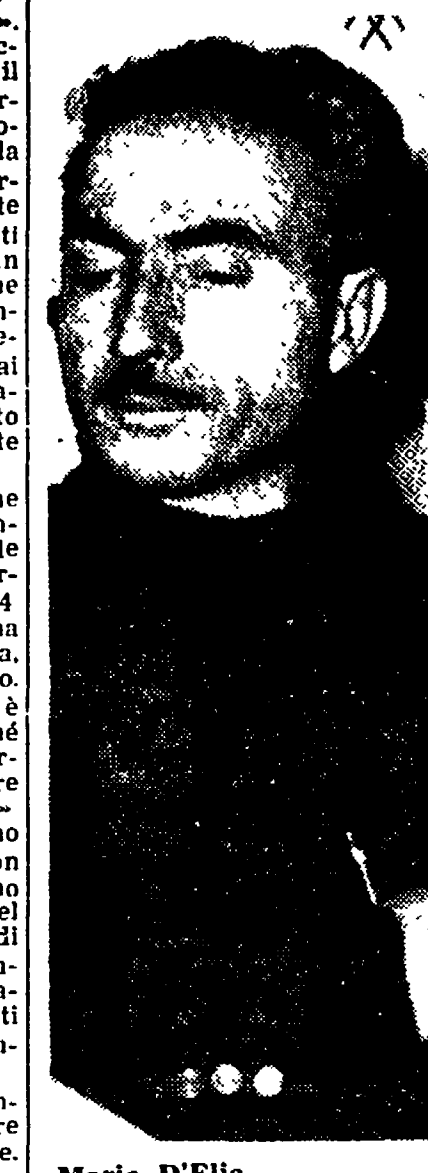
**Alla Voxon grave rappresaglia**

I metallurgici della Voxon rispondono oggi con cinque ore di sciopero ad una rappresaglia compiuta dalla direzione aziendale. Per spezzare la lotta in corso alla Voxon come in tutte le fabbriche del settore, i dirigenti hanno sospeso 200 dei circa mille dipendenti con il pretesto d'una « mancanza di materiali ». La manovra è stata immediatamente smascherata dalla commissione interna che, dopo aver consultato i lavoratori, ha deciso di prolungare di quattro ore lo sciopero già fissato per oggi.

Altissime sono le percentuali degli scioperanti alla Biffanti, Fiorentina, Profl-Lamina, C.M.L. e in numerose altre.

Grisbi: un milione

## Rapinato a pedate



Mario D'Elia

Autista in ospedale

## Congelato al volante

Panico nella scuola di Ponte Mammolo

Fuggi, fuggi in una scuola per il cattivo funzionamento dell'impianto dei termosifoni. Per fortuna, questa volta, la caldaia non è scoppiata. E' accaduto ieri mattina nel nuovo edificio delle elementari di Ponte Mammolo, nel villaggio Ina Casa di via Focaccia.

Verso le 10,30, l'operaio addetto all'impianto si è accorto che il termometro della caldaia continuava a salire. Di lì a poco poteva verificarsi l'esplosione. L'uomo ha dato l'allarme, è corso ad avvertire il fiduciario della scuola il quale non ha avuto esitazione: i 130 scolari sono stati fatti uscire dalle aule e, malgrado il freddo, accompagnati in strada dove sono rimasti piuttosto a lungo. Più tardi di sono arrivati i vigili del fuoco, in tempo per evitare che la caldaia saltasse all'aria.

Anche in questo episodio, come negli altri due che si sono verificati in soli cinque giorni nella scuola elementare di Vittorio Veneto, di Pietralata, decine e decine di scolari hanno corso gravissimi rischi. Anche questa volta solo per caso è stata evitata una sciagura. E il Comune e le autorità scolastiche preferiscono ancora stare a guardare. Non solo non hanno fatto aprire una inchiesta, ma nessuno ha predisposto nemmeno un sopralluogo.

**piccola cronaca**

**IL GIORNO**

Oggi sabato 26 gennaio (26-33). Onomastico: Fausto. Per le feste si tramonta alle 17,19. Primo quarto di luna l'1 febbraio.

**BOLLETTINI**

Demografici. Nati: maschi 79 e femmine 50. Morti: maschi 31 e femmine 20. Dei quali: maschi 11 e femmine 23.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima -4 e massima 7.

VETERINARIO NOTTURNO. Dr. O. Terlizzi, Tel. 679.284.

**ISTITUTO GRAMSCI**

Questa sera alle 17,30 nella sede in via del Conservatorio 55, il dott. Cino Longo per il corso « Questioni di economia politica » terrà la lezione dedicata a « Scienza e ideologia ».

**GIORNATA POPOLARE ALLO ZOO**

Domani ingresso a prezzi popolari nel giardino zoologico. Biglietto unico 100 lire.

**MOSTRE**

Nella galleria d'Arte « Stagni » in via Andrea Doria, per il settore corso la mostra personale del pittore Luigi Gay.

**A VAREGGIO**

PER IL CARNEVALE. Per i giorni 23, 24, 25 febbraio l'ENAL organizza un giro nelle principali città toscane, con una sosta a Viareggio per la sfilata di carnevale. Per informazioni telefonare al n. 850.641.

**CATERNA DELLA SERENITA'**

A S. MARIA DELLA PIETA'. L'iniziativa del sindacato eronisti e dell'ENAL, e per il settore un po' di serenità a negli ospedali e nelle carceri, continuerà lunedì pomeriggio con uno spettacolo in piazza di Quarticello, della Federazione e mostre.

Seippo di un milione ieri mattina, verso le 12, in piazza Sisto V al Tiburtino. Un rapinatore in moto è stato aggredito dalla borsa contenente un milione e centosessantacinque mila lire.

« Stavo attraversando piazza Sisto V — ha raccontato la vittima, Mario D'Elia — quando un motociclista mi ha stretto verso la colonnina spartitraffico. Avevo appena alzato il braccio sinistro, per segnalare che stavo girando, e con l'altra mano tenevo il manubrio della moto, quando un giovane che si trovava in piedi, accanto alla colonnina, mi ha strappato la borsa che avevo appoggiata sul serbatoio della moto. E' stato un attimo, ho lasciato la moto che è caduta a terra, e ho tentato di difendere la borsa. Sono scivolato, lo scappatore ne ha approfittato per darsi un calcio nel ventre. Poi è saltato sul sedile posteriore della moto che mi aveva guidato, guidata da un complice, ed è fuggito. Per fortuna un giovane, che ha assistito al fatto, mi ha dato il numero della targa della moto ».

Il D'Elia, che lavora presso la ditta di appalti stradali Marchetti e Mambriani, si era recato poco prima presso l'agenzia del Banco di Napoli, sita in piazza Prenestino, in una impiegata della ditta, accreditata presso la banca, aveva riscosso una forte somma e aveva consegnato al D'Elia il milione e 165 mila lire che l'impiegato doveva versare presso la Banca del Fucino.

**Autista in ospedale**

**Congelato al volante**

Con le mani congelate un camionista ha guidato il suo automezzo per molte ore riuscendo infine, con enormi sforzi, a raggiungere i magazzini generali della città. Appena giunto, si è fatto soccorrere e accompagnare all'ospedale, i medici gli hanno riscontrato un principio di assideramento alle dita delle mani ordinando il ricovero.

Il camionista, Fabio Tivini di 37 anni, da Treviso, durante il viaggio era stato costretto a fermarsi in mezzo alla neve per mettere le catene alle ruote. Terminata l'operazione si era messo alla guida accorgendosi strada facendo che le dita erano insensibili, congelate. Facendo sforzo sugli avambracci, il Tivini ha trattenuto il volante riuscendo a giungere a destinazione. Ora dovrà rimanere al San Giovanni per almeno una quindicina di giorni.

**piccola cronaca**

**IL GIORNO**

Oggi sabato 26 gennaio (26-33). Onomastico: Fausto. Per le feste si tramonta alle 17,19. Primo quarto di luna l'1 febbraio.

**BOLLETTINI**

Demografici. Nati: maschi 79 e femmine 50. Morti: maschi 31 e femmine 20. Dei quali: maschi 11 e femmine 23.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima -4 e massima 7.

VETERINARIO NOTTURNO. Dr. O. Terlizzi, Tel. 679.284.

**ISTITUTO GRAMSCI**

Questa sera alle 17,30 nella sede in via del Conservatorio 55, il dott. Cino Longo per il corso « Questioni di economia politica » terrà la lezione dedicata a « Scienza e ideologia ».

**GIORNATA POPOLARE ALLO ZOO**

Domani ingresso a prezzi popolari nel giardino zoologico. Biglietto unico 100 lire.

**MOSTRE**

Nella galleria d'Arte « Stagni » in via Andrea Doria, per il settore corso la mostra personale del pittore Luigi Gay.

**A VAREGGIO**

PER IL CARNEVALE. Per i giorni 23, 24, 25 febbraio l'ENAL organizza un giro nelle principali città toscane, con una sosta a Viareggio per la sfilata di carnevale. Per informazioni telefonare al n. 850.641.

**CATERNA DELLA SERENITA'**

A S. MARIA DELLA PIETA'. L'iniziativa del sindacato eronisti e dell'ENAL, e per il settore un po' di serenità a negli ospedali e nelle carceri, continuerà lunedì pomeriggio con uno spettacolo in piazza di Quarticello, della Federazione e mostre.